

Prima Relazione al Consiglio, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della l.r. del 4 marzo 2020, n. 18 (Disposizioni per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 6).

Premessa

1. L'azione regionale per la promozione e l'attuazione della l.r. 18/2020
2. Lo stato di attuazione della legge: dati e informazioni raccolti dalle Aziende USL
 - 2.1 Programmazione e realizzazione delle attività formative
 - 2.2. Formazione degli elenchi
 - 2.3 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria
 - 2.4 Gli sportelli informativi
3. Punti di forza e criticità rilevate

Premessa

La legge regionale 4 marzo 2020, n. 18 (“Disposizioni per la promozione della figura dell’Amministratore di Sostegno di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 6”) promuove e valorizza la figura dell’amministratore di sostegno a tutela e protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia.

L’azione di promozione perseguita attraverso la legge regionale è orientata alla più ampia diffusione dell’istituto in un’ottica di supporto al lavoro di rete tra soggetti pubblici e privati che coinvolga i tribunali ed, in particolare, i giudici tutelari.

Le misure delineate dalla legge per concretizzare l’obiettivo della promozione riguardano ambiti specifici:

- la realizzazione di attività formative e di aggiornamento sull’istituto dell’Amministratore di Sostegno (art. 3);
- l’istituzione di elenchi di persone disponibili ad assumere l’incarico di Amministratore di Sostegno (art. 4);
- l’implementazione di sportelli informativi (art. 5).

Nel quadro organizzativo definito dalla legge le Aziende Sanitarie ricoprono un ruolo operativo strategico in quanto chiamate a programmare e gestire i percorsi di formazione ed aggiornamento, nonché a costituire gli elenchi delle persone disponibili ad assumere l’incarico, attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore ed in raccordo con gli uffici dei giudici tutelari.

La dimensione di lavoro entro cui devono operare le Aziende Sanitarie è rappresentata dunque dal sistema di rete che consideri e coinvolga tutti gli attori potenzialmente interessati – servizi sociali e sanitari, Società della Salute e Zone Distretto, Terzo Settore, Tribunali e uffici della Volontaria Giurisdizione, Ordini professionali- e che supporti l’azione di informazione, sensibilizzazione e reperimento di persone disponibili all’esperienza, anche con l’obiettivo di strutturare e mantenere nel tempo elenchi solidi ed adeguati alle esigenze dei territori.

1. L’azione regionale per la promozione e l’attuazione della l.r. 18/2020

In attuazione delle previsioni dell’articolo 3, comma 5 e dell’articolo 4, comma 3, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione 1452 del 23/11/2020 (Linee di indirizzo per l’attuazione della legge regionale 4 marzo 2020, n. 18 “Disposizioni per la promozione della figura dell’amministratore di sostegno di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 6”) con la quale ha provveduto a disciplinare:

1. le modalità di erogazione delle risorse alle Aziende Sanitarie USL per la formazione, appositamente previste agli articoli 3 e 7 della l.r. 18/2020;
2. le modalità per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi delle persone disponibili ad assumere l’incarico di Amministratore di Sostegno, istituiti dalle Aziende USL ai sensi dell’art. 4 della l.r. 18/2020;
3. il monitoraggio degli interventi, inerente la raccolta delle informazioni e dei dati delle attività di competenza delle Aziende Sanitarie USL, diretto a consentire gli adempimenti richiesti all’articolo 6 della l.r. 18/2020.

1. Modalità di erogazione delle risorse: la dotazione finanziaria individuata dalla legge, pari ad euro 123.000,00 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 (art.7), è assegnata alle Aziende USL sulla base della popolazione residente nel territorio di riferimento secondo i dati Istat.

Le risorse, vincolate alla realizzazione delle attività formative e di aggiornamento sull’istituto dell’Amministratore di Sostegno, sono erogate annualmente in un’unica soluzione previa presentazione da parte delle Aziende della programmazione dettagliata delle stesse attività.

Quadro delle risorse

<i>Azienda USL</i>	<i>Quota di popolazione</i>	<i>Risorse anno 2020</i>	<i>Risorse anno 2021</i>
Toscana Centro	43,59 %	53.620,00	53.620,00
Toscana Nord Ovest	34,15 %	42.000,00	42.000,00
Toscana Sud Est	22,26 %	27.380,00	27.380,00
Totale	100	123.000,00	123.000,00

Con decreto dirigenziale 20112 del 27/11/2020 (“LR 18/2020 e DGR 1452/20: disposizioni per la promozione della figura dell’amministratore di sostegno di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 6. Impegno risorse per l’attuazione di attività formative e di aggiornamento”) si è provveduto ad impegnare le risorse di cui si tratta a favore delle Aziende USL, riconfermando le modalità di rendicontazione delle stesse, ovvero presentazione di relazione illustrativa sulle attività formative svolte e sui risultati conseguiti, nonché rendicontazione analitica delle spese corredata da relativa dichiarazione di congruità.

Dopo la seconda fase di restrizioni dettate dall’emergenza sanitaria da Covid 19, e quindi a giugno 2021, nel periodo in cui anche le attività dei servizi territoriali hanno potuto riavviarsi, l’ufficio regionale competente – Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale – ha richiesto alle Aziende di presentare la programmazione delle azioni e di indicare le attività in corso o già realizzate.

2. Modalità per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi delle persone disponibili ad assumere l’incarico di amministratore di sostegno, istituiti dalle Aziende USL: ai fini della costituzione e del mantenimento degli elenchi, le linee di indirizzo regionali hanno disciplinato nel dettaglio i contenuti relativi a:

- l’ambito territoriale nel quale esprimere la disponibilità a svolgere l’incarico (punto 2.1);
- la struttura e la tenuta dell’elenco (punto 2.2);
- le informazioni ed i contenuti dell’elenco (punto 2.3);
- il procedimento di iscrizione, i requisiti e le modalità di iscrizione all’elenco (punti 2.4, 2.5 e 2.6);
- la casistica per la cancellazione dall’elenco (punto 2.7);
- la tempistica e le modalità per la revisione dell’elenco (punto 2.8);
- i rapporti con l’Autorità Giudiziaria (punto 2.9).

3. Monitoraggio degli interventi: questa attività consente da un lato di corrispondere alle previsioni dell’art. 6 della l.r. 18/2020 in ordine alla valutazione, da parte del Consiglio regionale, dell’attuazione della legge stessa e degli esiti conseguiti rispetto alla promozione della figura dell’Amministratore di Sostegno, e dall’altra di approfondire e valorizzare le attività svolte sul territorio regionale dalle Aziende USL.

L’ufficio competente della Direzione Salute, Welfare e Coesione Sociale ha provveduto ad inoltrare alle Aziende Sanitarie uno schema uniforme di rilevazione dei dati e delle informazioni con riferimento alla situazione al 30 giugno 2021, tenendo poi dei contatti con i referenti territoriali per gli aggiornamenti *in itinere*.

Oltre questa fase di prima applicazione, le Linee di indirizzo prevedono gli aggiornamenti da effettuare con cadenza annuale entro il 15 marzo di ogni anno.

2. Lo stato di attuazione della legge: dati e informazioni raccolti dalle Aziende USL.

Quello che segue è il quadro della prima attuazione della l.r. 18/2020 tracciato attraverso la serie di dati e informazioni raccolti direttamente presso le Aziende USL.

A seguito dell'approvazione del decreto dirigenziale regionale 20112 del 27/11/2020, le Aziende USL si sono attivate per recepire le linee di indirizzo previste dalla DGR 1452/2020, definendo di conseguenza il contesto necessario allo sviluppo dei percorsi formativi ed all'instaurazione dei rapporti di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest ha recepito le linee di indirizzo regionali con Delibera del Direttore Generale n. 59 del 20/1/2021.

L'Azienda USL Toscana Centro ha recepito le linee di indirizzo regionali con Delibera del Direttore Generale n. 1134 del 29/7/2021 ed ha incaricato il Dipartimento Servizio Sociale di attuare, in collaborazione con le Società della Salute e avvalendosi del supporto di ANCI Federsanità, il progetto per la gestione complessiva del percorso.

L'Azienda USL Toscana Sud Est ha recepito le linee di indirizzo regionali con Delibera del Direttore Generale n. 1508 del 29/12/2020 provvedendo al contempo ad affidare la gestione complessiva del percorso di promozione della figura dell'Amministratore di Sostegno al Dipartimento dei Servizi Sociali.

L'adozione dei provvedimenti con cui vengono recepite ed implementate le linee guida regionali costituisce un passaggio, non solo formale, verso il requisito dell'uniformità del sistema territoriale necessaria per garantire livelli omogenei di offerta delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio regionale. Si muovono in questa stessa direzione i percorsi di condivisione e collaborazione ricercati con l'Autorità Giudiziaria che, attraverso la costituzione di tavoli di lavoro, l'instaurazione di contatti e rapporti istituzionali, hanno permesso di elaborare documenti condivisi e multidisciplinari che affrontano i nodi normativi e procedurali caratterizzanti l'*iter* per la nomina dell'Amministratore di Sostegno, quale figura di tutela dei diritti delle persone non in grado di autodeterminarsi e di garanzia per un accesso equo al sistema di interventi e servizi sanitari, sociali e socio sanitari.

2.1 Programmazione e realizzazione delle attività formative

Azienda USL Toscana Nord Ovest

Attività formative

L'Azienda ha programmato e realizzato 5 moduli formativi ognuno della durata di 5 ore, rivolti ai professionisti ed agli operatori del sistema sanitario, sociosanitario e sociale che hanno partecipato congiuntamente con modalità in presenza. Sono state coinvolte tutte le Zone Distretto afferenti all'Azienda. I moduli sono stati strutturati intorno alle tematiche di natura:

- giuridica;
- economica;
- relazionale;
- di organizzazione del sistema dei servizi.

Sono stati coinvolti come docenti varie figure professionali degli ambiti del sociale, del giuridico e della psicologia, sia interni che esterni all'Azienda. Hanno fin qui partecipato 285 persone.

La formazione è stata realizzata nell'autunno 2021.

L'attività formativa e di aggiornamento prosegue con l'organizzazione di corsi rivolti sia alle associazioni che a singoli cittadini, compresi coloro che eventualmente ricoprono già il ruolo di Amministratore di Sostegno. Questo percorso è pensato con la stessa struttura di quello già realizzato per i professionisti e gli operatori. Sarà articolato in 8 moduli da distribuire su altrettante Zone tra quelle afferenti all'Azienda, per la durata complessiva di 30 ore. In considerazione della possibile adesione di *caregiver* familiari, è data la possibilità di partecipare anche con modalità *on*

line. Per le peculiarità collegate alla tipologia di partecipanti il gruppo dei docenti sarà integrato da specifiche professionalità quali un notaio ed un dottore commercialista. E' previsto l'avvio e la realizzazione del modulo formativo entro il 2021.

Attività preliminari e collaterali

La promozione e diffusione delle opportunità di conoscenza ed approfondimento offerte dal percorso formativo è avvenuta preliminarmente attraverso una serie di incontri con le Associazioni territoriali e gli Ordini professionali, quest'ultimi ampiamente rappresentati (assistenti sociali, avvocati, psicologi, infermieri, medici ecc.).

Il coinvolgimento dei *Punti Insieme* diffusi sul territorio ha consentito inoltre di veicolare le informazioni collegate all'organizzazione dei corsi e di svolgere azioni di sensibilizzazione sulla materia.

Azienda USL Toscana Centro

Attività formative

L'Azienda Sanitaria, attraverso il Dipartimento Servizi Sociali, ha predisposto un progetto formativo articolato in un modulo base ed un modulo di aggiornamento con l'obiettivo di collegare i contesti della formazione con l'azione organizzativa e rispondere alle diverse e specifiche esigenze della comunità professionale coinvolta chiamata a tutelare le fasce più vulnerabili della popolazione.

Il corso base, di 50 ore, è mirato all'acquisizione di competenze, conoscenze e strumenti necessari per poter operare in questo campo; il corso di aggiornamento, di 20 ore, è rivolto ad amministratori di sostegno già nominati, per il mantenimento ed il rafforzamento delle competenze acquisite e per l'approfondimento di tematiche specifiche legate al ruolo. Il *format* formativo è stato elaborato e condiviso all'interno di un sottogruppo appositamente previsto nell'ambito del Tavolo di Lavoro Interistituzionale del Tribunale di Firenze (si veda sezione Rapporti con l'Autorità Giudiziaria), formato da rappresentanti del Tribunale, degli Ordini professionali e dei servizi territoriali.

Il percorso ha portato alla sperimentazione di un primo modulo formativo avviato nei territori afferenti al Tribunale di Firenze, rivolto ai cittadini ed ai volontari interessati ad assumere il ruolo. Il corso, che si è svolto dal gennaio 2020 al febbraio 2021, è stato organizzato in moduli teorici e pratici con lezioni in aula, poi riprogrammate a causa dell'emergenza sanitaria, con modalità a distanza. Hanno partecipato 26 persone appartenenti ad associazioni di volontariato e promozione sociale operati in settori interessati dall'istituto dell'Amministratore di Sostegno.

Il *format* ha seguito la seguente articolazione:

- modulo introduttivo: 2 ore
- modulo giuridico: 12 ore
- modulo sistema servizi (aree disabilità, non autosufficienza, salute mentale, dipendenze, medicina legale): 16 ore
- modulo relazionale: 4 ore
- modulo contabile: 10 ore
- modulo servizi (Inps e ISEE): 6 ore

Attività preliminari e collaterali

L'Azienda Sanitaria ha programmato e promosso il percorso sull'Amministratore di Sostegno concentrandosi, oltre che sulle attività formative e di aggiornamento, sull'implementazione di un sistema di rete che possa supportare la formazione e la manutenzione degli elenchi zonali. Su tale obiettivo è stato impostato il rapporto di collaborazione con i diversi attori della rete, sia sotto il profilo istituzionale - Tribunali, Società della Salute, Ordini Professionali ecc. - sia sotto il profilo del concreto supporto operativo alla realizzazione delle azioni progettuali, a partire dalle collaborazioni già attivate nell'ambito della sperimentazione avviata nei territori afferenti al Tribunale di Firenze. Si registra così un investimento progettuale sul lavoro di rete, con il

coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari, dei professionisti, delle famiglie e del Terzo Settore, attraverso un percorso fondato sul riconoscimento di una responsabilità condivisa da parte di tutti i soggetti che ne fanno parte, allo scopo di dare concreta attuazione alla norma. In sostanza il lavoro di rete è posto a fondamento per lo sviluppo di una cultura della partecipazione e per l'implementazione delle azioni di supporto necessarie per coinvolgere attivamente le Zone Distretto e le Società della Salute.

Azienda USL Toscana Sud Est

Attività formative

La programmazione contempla l'organizzazione di quattro corsi formativi di cui uno rivolto ai professionisti e tre rivolti ad Associazioni, Fondazioni o altri soggetti operanti nel sistema territoriale sociale e sociosanitario integrato. Questi ultimi tre corsi sono distribuiti a livello territoriale per rispettive provincie di competenza dei Tribunali, Grosseto, Siena ed Arezzo.

Per ogni corso è prevista una durata di 40 ore (10 giornate di 4 ore ciascuna) ed una strutturazione in quattro moduli formativi che interessano gli ambiti:

- giuridico (n. 8 ore);
- servizi territoriali (n. 8 ore);
- patrimoniale ed amministrativo (n. 16 ore);
- relazionale (n. 8 ore);

Sono coinvolti come docenti giudici dei Tribunali, assistenti sociali e psicologi dell'Azienda.

Il corso riferito alla provincia di Grosseto è stato avviato l'11 giugno e si è concluso il 26 luglio 2021. Il 15 novembre 2021 ha preso avvio il corso relativo alla provincia di Siena.

Il percorso formativo fin qui concluso ha consentito di formare 8 persone, tra volontari e cittadini. Al termine della formazione è stata svolta una prova sia scritta che orale al fine di rilasciare ai partecipanti l'attestazione di "buon esito finale", in ottemperanza a quanto previsto dalla lett. f) del punto 2.5 delle linee di indirizzo regionali, quale requisito necessario all'iscrizione negli elenchi.

Attività preliminari e collaterali

Il Dipartimento dei Servizi Sociali ha realizzato una serie di attività finalizzate ad informare, sensibilizzare e attivare le Zone Distretto e Società della Salute afferenti all'Azienda, coinvolgendo i Direttori di Zona e delle Società della Salute, i Responsabili delle Unità Funzionali Assistenti Sociali e Coordinatori Sociali ai fini della condivisione del progetto formativo.

Nella provincia grossetana, individuata quale capofila per l'avvio della formazione, sono stati dunque realizzati due incontri di promozione ed illustrazione del percorso di formazione ed approfondimento, curati dal docente esterno allo scopo incaricato insieme al referente aziendale, che hanno interessato la Zona Distretto Colline dell'Albegna e COeSO Società della Salute Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana.

Sul fronte del personale interno, considerato che l'Azienda USL ha già provveduto nel recente passato a promuovere un'adeguata formazione ed aggiornamento in materia, si è optato per un supporto agli assistenti sociali afferenti al Servizio Sociale Professionale, garantendo momenti di formazione personalizzata mirati a fornire risposte a specifiche richieste di approfondimento (si veda sezione Sportello Informativo).

2.2. Formazione degli elenchi

Azienda USL Toscana Nord Ovest

L'Azienda è impegnata nell'elaborazione del provvedimento finalizzato all'istituzione ed alla gestione degli elenchi, attività che si colloca nella fase immediatamente successiva alla conclusione del percorso formativo. L'orientamento è quello della tenuta e gestione direttamente in capo alle

dieci Zone Distretto che, attraverso il Responsabile dell'Unità Funzionale Servizio Sociale Non Autosufficienza e Disabilità, provvederà ad inviare regolarmente l'elenco aggiornato al Tribunale di riferimento.

Azienda USL Toscana Centro

L'Azienda è impegnata nella definizione della procedura per la formazione e la gestione degli elenchi, come fase di lavoro conseguente alla realizzazione del primo percorso formativo. In collaborazione con le Zone Distretto e Società della Salute e in accordo con i Tribunali territorialmente competenti e i Giudici Tutelari, è stato approvato l'avviso pubblico per la costituzione degli elenchi che si ispira ai criteri guida ravvisabili nell'obiettivo di favorire il lavoro dei Giudici Tutelari nell'individuazione di amministratori adeguati ai casi, abbreviando i tempi della nomina e assicurando il principio di prossimità tra amministratori e beneficiari.

Azienda USL Toscana Sud Est

L'Azienda sta lavorando alla redazione del regolamento interno per la gestione degli elenchi, come procedimento conseguente alla conclusione della prima fase di formazione e quindi dell'inserimento nel relativo elenco delle prime 8 persone disponibili a ricoprire il ruolo di Amministratore di Sostegno. Si prevede l'adozione della relativa delibera aziendale entro la fine dell'anno 2021.

2.3 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Azienda USL Toscana Nord Ovest

L'Azienda Sanitaria, attraverso il Dipartimento del Servizio Sociale, Non Autosufficienza e Disabilità, ha redatto, in collaborazione con i Tribunali di Massa, Lucca, Pisa e Livorno, la procedura per l'attivazione del ricorso per la nomina di Amministratore di Sostegno, di cui all'art. 407 del Codice Civile: "Il ricorso per la nomina dell'Amministratore di Sostegno da parte dei Servizi Territoriali dell'Ausl Toscana Nord Ovest". Il documento è il risultato di un confronto con l'Autorità Giudiziaria avviato nel gennaio 2020 e risulta aggiornato nel dicembre di quello stesso anno; disciplina in particolare le modalità di presentazione dell'istanza, i contenuti del ricorso, la documentazione e la modulistica da utilizzare.

A questa procedura ha fatto seguito l'elaborazione di "Linee guida per l'applicazione Procedura "Il ricorso per la nomina dell'Amministratore di Sostegno da parte dei Servizi Territoriali dell'AUSL Toscana Nord Ovest" , in corso di approvazione.

Entrambi i documenti – Procedura e Linee Guida – risultano essere il frutto di un lavoro congiunto tra gli assistenti sociali del Dipartimento Servizi Sociali, Non Autosufficienza e Disabilità, i medici dell'Asl e, come già evidenziato, i Giudici Tutelari dei quattro Tribunali di riferimento.

Con i medesimi Giudici Tutelari si è provveduto a condividere anche il percorso formativo e la procedura per la prossima istituzione, tenuta e gestione degli elenchi.

Azienda USL Toscana Centro

L'Azienda ha promosso un percorso per lo sviluppo di una interlocuzione sinergica e collaborativa con i Tribunali di Firenze, Prato, Pistoia e Pisa afferenti al suo territorio. In questo contesto si è sviluppata la partecipazione all'esperienza pilota, avviata su iniziativa del Tribunale di Firenze, attraverso la costituzione di un Tavolo di lavoro Interistituzionale sull'Amministratore di Sostegno cui hanno partecipato i Presidenti dei Tribunali di Prato e Pistoia. La partecipazione al Tavolo

rappresenta una modalità efficace di sperimentazione di buone prassi, di confronto e collaborazione con i diversi Tribunali. Al Tavolo di lavoro, che è tornato a riunirsi regolarmente dopo la prima fase di emergenza sanitaria, partecipano attivamente le Zone Distretto/Società della Salute del territorio, rappresentanti dei comuni dell'area fiorentina, gli Ordini Professionali degli Avvocati, dei Commercialisti ed Esperti Contabili, degli Assistenti Sociali, degli Psicologi, dei Medici Chirurgici e degli Odontoiatri di Firenze ed ANCI Toscana. Il Tavolo ha collaborato alla definizione dell'Avviso per la costituzione degli elenchi ed ha promosso e sostenuto i percorsi formativi fin qui realizzati.

L'Azienda sta lavorando per l'adozione delle linee guida operative interistituzionali per la gestione dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno con l'obiettivo di fornire indicazioni sulla procedura del ricorso e sulla costruzione del progetto personalizzato.

Sono stati ripresi i contatti anche con i Tribunali di Prato e Pistoia.

Azienda USL Toscana Sud Est

L'Azienda ha promosso l'Accordo operativo con il Tribunale di Siena che coinvolge, oltre all'Azienda stessa, CoeSO Società della Salute - Amiata Grossetana, Colline Metallifere, Grossetana - e la Zona Distretto Colline dell'Albegna per la gestione della procedura di ricorso per la nomina di Amministratore di Sostegno nei casi segnalati dai servizi socio assistenziali e socio sanitari. L'Accordo, siglato il 28/10/2020, disciplina le fasi, le modalità, la casistica, la documentazione e la modulistica che contraddistinguono il procedimento per la proposta da inoltrare al Giudice titolare del ricorso per l'istituzione dell'Amministratore di Sostegno, di cui all'art. 407 del Codice Civile.

Analoga procedura è in corso di perfezionamento con il Tribunale di Grosseto, anche a seguito dei contatti attivati con l'Ufficio del Giudice Tutelare, per strutturare un percorso di condivisione e collaborazione del progetto.

2.4 Gli sportelli informativi

Azienda USL Toscana Nord Ovest

Allo stato attuale i *Punti Insieme* presenti sul territorio dell'Azienda sono stati coinvolti per la più ampia diffusione delle opportunità rappresentate dai percorsi di approfondimento e formazione. Si intende poi coinvolgere questi presidi nell'attività di promozione degli elenchi, una volta istituiti e strutturati.

Azienda USL Toscana Centro

Sono state programmate le azioni di mappatura degli sportelli informativi già presenti sul territorio per la loro implementazione, anche in collaborazione con il Terzo Settore. E' previsto anche lo sviluppo dei percorsi di collaborazione con gli Uffici di Prossimità presenti sul territorio della Ausl Toscana Centro, delle Società della Salute e dei comuni.

Azienda USL Toscana Sud Est

E' stato attivato uno specifico sportello informativo *on line* rivolto alla comunità di operatori che, grazie al coinvolgimento di un esperto appositamente incaricato, fornisce risposte a specifiche richieste di approfondimento.

3. Punti di forza e criticità rilevate

Le informazioni raccolte evidenziano elementi di apprezzamento verso l'obiettivo della strutturazione di percorsi e procedure omogenei su tutto il territorio regionale fissato dalla norma e dalle linee guida attuative.

L'ottica multidisciplinare ed integrata che soggiace ai principi ispiratori della legge e che si traduce negli indirizzi operativi forniti dalla Regione, risulta particolarmente efficace per gestire complessivamente il percorso sia di valorizzazione della figura dell'Amministratore di Sostegno, sia di costruzione dei contesti organizzativi multidisciplinari ed integrati necessari a tradurre concretamente la finalità della protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia.

La condivisione e la coprogettazione delle prime sessioni formative ha rappresentato un'utile palestra per intraprendere un percorso che possa tenere insieme le esigenze specifiche dei diversi attori istituzionali e professionali coinvolti e portare alla disponibilità di elenchi zionali di persone disponibili ad assumere l'incarico consapevoli, motivate e adeguatamente formate.

In generale, i percorsi formativi hanno incontrato il consenso dei partecipanti che hanno apprezzato il quadro culturale ed il contesto normativo delineato, come anche l'opportunità di conoscere approfonditamente le caratteristiche ed il funzionamento del sistema dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari del territorio. Il giudizio positivo ha riguardato anche gli operatori del sistema dei servizi pubblici che hanno intravisto la concreta opportunità di delineare modelli di intervento, prassi, e procedure uniformi da realizzarsi nei vari contesti aziendali.

Le criticità da evidenziare riguardano le difficoltà rilevate, in alcuni territori, a reperire persone disponibili, nonostante il lavoro di sensibilizzazione e promozione attivato sia nei confronti dei cittadini che di associazioni di volontariato. Vanno infatti considerate le paure che possono manifestarsi di fronte all'assunzione di un ruolo impegnativo, denso di responsabilità e non professionalizzante.

Un altro fronte gravoso per la gestione del percorso è senza dubbio rappresentato dallo sforzo costante per combinare e tenere insieme tutte le risorse presenti sul territorio, nella prospettiva di un indispensabile lavoro di rete e di un durevole dialogo interistituzionale.

Va infine segnalata, sotto il profilo della collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, la difficoltà di gestire ed organizzare il passaggio dalle previsioni delle linee guida regionali all'operatività con i singoli Tribunali e Giudici Tutelari già dotati di procedure specifiche che devono quindi dar luogo a nuovi accordi nei quali armonizzare le prassi in uso.